

DA STAMPARE (e da allegare all'elaborato)

ALLEGATO C

DESCRIZIONE DELL'ELABORATO

Al Presidente del
Centro Culturale "M. Kolbe"
Via Robbioni 39
21100 Varese

Titolo dell'elaborato: L'altro viaggio

Descrizione (da compilare NON a mano)

L'elaborato è stato realizzato su una tavola di legno grezzo di cedro del libano. La tecnica utilizzata è quella del pirografo, una tecnica d'incisione che tramite una punta di metallo rovente brucia e incide la superficie del legno.

Il disegno si ispira alla tavola che Gabriele dell'Otto ha realizzato per il primo canto dell'Inferno (Inferno di F.Nembrini, ed.Mondadori, 2018).

Nella scena rappresentata, Dante, uscendo dalla selva oscura, si trova ai piedi del colle sopra al quale scorge la luce del sole: *"guardai in alto e vidi le sue spalle vestite già de' raggi del pianeta che mena dritto altrui per ogni calle"*. Una volta iniziata la salita verso la cima del colle, incontra tre belve che gli bloccano il cammino. Pensa di non potercela più fare, che non raggiungerà mai la luce, ma è proprio allora che compare una figura a cui Dante grida tutto il suo bisogno. *"Quando vidi costui nel gran deserto, "Miserere di me", gridai a lui," qual che tu sii, od ombra od omo certo!"*. Questa figura si rivela essere Virgilio, il quale gli dice che non può arrivare alla luce percorrendo la strada più corta, quella del colle presidiato dalle tre belve, ma che deve compiere un altro viaggio.

Questo "altro viaggio" è quello che lo porterà ad attraversare l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso per poter finalmente arrivare a quella luce che gli ispirò tanta speranza.

Nella realizzazione dell'opera il legno presentava molte venature, tra cui un nodo molto evidente. Inizialmente pensavo di non poter più usare la tavola con una tale imperfezione, poi però, rileggendo il canto ho capito che potevo utilizzare quel nodo per rappresentale il sole che Dante scorge in cima al colle.